



Villorba-Povegliano gli artigiani si spaccano

Storer (Casartigiani) replica a Rosolen (Cna): «Troppi dubbi sull'efficacia della fusione tra Comuni, perchè invece non ripensare ad una Grande Treviso?»

► VILLORBA

Artigiani spaccati sulla fusione di Villorba e Povegliano. Dopo che la Cna si è schierata a favore del processo, Casartigiani esce allo scoperto sostenendo la propria contrarietà. Una posizione molto vicina a quella espressa anche da Confartigianato. «Nutriamo numerosi dubbi sull'efficacia dell'operazione. Non solo sul caso specifico», afferma il presidente di Casartigiani Treviso, Franco Storer. «È indubbio che la strada giusta sia quella della semplificazione e razionalizzazione delle amministrazioni. Ma dubitiamo che la soluzione possa essere un referendum sull'onda di campanilismi o di interessi particolari. Ritengo piuttosto ci debba essere una regia regionale per arrivare a una riduzione dei Comuni razionale. Vedrei prima un consorzio di Comuni di una determinata area, per l'abbattimento dei costi, e poi l'unificazione». Ma Storer rilancia anche il tema della Grande Treviso, tanto osteggiata da Villorba ma al contrario sostenuta da altri Comuni. «Perché non pensare



Franco Storer

all'allargamento naturale del Comune di Treviso con i Comuni confinanti, proprio per ridisegnare il territorio al fine di ottenere una viabilità più snella, servizi più efficienti, a cominciare dalle Usl per finire con la polizia, passando per le scuole e i trasporti pubblici?».

Visto il dibattito particolarmente acceso tra favorevoli e contrari, e il bombardamento di dati e tesi in contrasto, Storer ha convocato per il 20 novembre un consiglio direttivo dell'associazione con lo scopo di approfondire la questione.



Giuliano Rosolen

Anche Mario Pozza di Confartigianato recentemente ha attaccato il progetto di Marco Serena e Sergio Zappalorto, perché, a sua detta, comporterebbe solo costi aggiuntivi per le aziende del territorio. Giuliano Rosolen (Cna) invece ne aveva tessuto le lodi, sostenendo che «ottimizzerà i costi della macchina amministrativa e renderà più efficiente i servizi comunali. Occorre sostituire la logica dei confini comunali con la logica delle funzioni, più adatta a governare la complessità odierna».

Federico Cipolla